

L'INDICE ILERI

# La classifica di chi può crescere ancora I lombardi nella Regione che traina



La produttività lombarda cresce

PAVIA. Un'Italia a tre velocità sul fronte della possibilità di creare lavoro o trovare occasioni per crearlo.

I lombardi non sono messi male. Nel Rapporto sull'economia globale in Italia, un ruolo specifico lo riveste l'Indice della libertà economica delle regioni italiane

(Ileri). I settori presi in considerazione sono: economia, finanza, società, legalità e sicurezza, energia e ambiente, cultura, mercato del lavoro, infrastrutture, pubblica amministrazione, istruzione, migrazioni. Vengono così analizzate le differenze regionali durante gli anni della crisi (2008-2012) e gli anni post-crisi (2013-2016). Ai primi posti della classifica nel periodo della crisi figuravano il Trentino-Alto Adige (indice 8,31), seguito dall'Emilia Romagna (8,24) e dalla Lombardia (8,21). Agli ultimi posti Sicilia (6,20) e Calabria (6,01). Se si osserva il periodo post-crisi la Lombardia (7,05) si colloca al secondo posto alle spalle del Trentino (7,16). Ultima la Calabria (crollata all'indice 4,02). Così l'analisi del rapporto: «Nel complesso, le aree territoriali appaiono caratterizzate da velocità assai diverse. È possibile distinguere un gruppo di regioni che corrono verso la crescita e sono in buona sa-

lute, un secondo gruppo composto da regioni in netta frenata e che procedono con affanno a ridefinire un percorso di crescita solido, un terzo gruppo che perde terreno, ma mostra un potenziale molto alto e, in ultimo, le regioni in forte recessione e con pochi segnali di crescita». L'indice Ileri è stato proposto per la prima volta nell'edizione 2004 del rapporto ed è nato dalla collaborazione tra il **Centro Einaudi** e il Fraser Institute di Vancouver, che calcola ogni anno un indice della libertà economica nel mondo. Secondo il rapporto 2018 del Fraser, l'Italia si classifica al 54° posto su 162 Paesi. Tra le componenti che misurano lo stato di salute di una realtà nazionale vi sono: il peso dello Stato (l'Italia è al 129° posto), il sistema legale e la tutela dei diritti di proprietà (55°), la libertà del commercio internazionale (20°), la regolamentazione del mercato del lavoro (69°) e la regolamentazione delle attività economiche (100° posto). —

